



COMUNE DI SACROFANO

Provincia di Roma

ORDINANZA N. 3 del 22.01.2016 PROT. n. 643 del 22.01.2016

Oggetto: "Centro Comunale di Raccolta - Ecocentro - Determinazioni"

IL SINDACO

PREMESSO

- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio D.M. 8 aprile 2008 ha provveduto ad emanare, in forza della delega contenuta all'art.183 c.1 lett. cc) del D.Lgs. n. 152/2006, la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato";
- che il predetto decreto ministeriale fissa una serie di criteri di natura gestionale, strutturale e abilitativa all'esercizio a cui i gestori devono necessariamente conformarsi;
- che, come prescritto dall'art.1 c.1 del citato Decreto del Ministro dell'Ambiente 8 aprile 2008, presso i centri comunali di raccolta alcune tipologie di rifiuto, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche, vengono raggruppate per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento;
- che l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. Gab-2008-16947 del 04/11/08 comunicava l'inefficacia del Decreto 8 aprile 2008, in quanto al momento della sua pubblicazione nella G.U. del 28/04/08 non poteva produrre effetti perché privo dei necessari riscontri da parte degli organi di controllo;
- che con la successiva nota prot. n. Gab. - 2008 - 18806 del 20/11/08 l'Ufficio Legislativo comunicava l'avvio del lavoro di revisione del Decreto 8 aprile 2008;
- che in data 02/08/09 è entrato in vigore il D.M. 13/05/09 di modifica del DM 8 Aprile 2008;

- che l'art. 2 comma 7 del citato decreto prevede che i centri di raccolta già operanti continuino ad operare, conformandosi alle disposizioni del decreto ministeriale in questione entro sei mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;

CONSIDERATO

- che con autorizzazione/delibrazione della Commissione Consiliare Ambiente n. 2 del 09/11/1995 è stata individuata e riconosciuta l'area sita a Loc. Pozzo Ferro (ex Cava del Bruciore San Lorenzo), già in precedenza operativa ed individuata in Catasto Sezione Terreni al foglio 13 particella 55 di mq 2000 circa, quale area di deposito materiali ingombranti - ferrosi;

- che con Deliberazione di C.C. n. 19 del 10/06/2008 è stato approvato il Regolamento per la "Gestione dell'Ecocentro" ovvero Centro comunale di raccolta;

- che con nota prot. 8022 del 22/07/2008 il Sindaco, ai sensi del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Lazio n. 67 del 02/07/2007, richiedeva all'Ente Parco di Veto parere all'esecuzione dei lavori di adeguamento e sistemazione dell'eco-centro o centro comunale di raccolta sito in Loc. Pozzo Ferro;

- che con nota prot. 2941 del 31/07/2008, il Parco di Veto esprimeva parere favorevole alla richiesta di nulla osta per l'esecuzione dei lavori in questione sulla proposta di progetto presentato in base alla normativa regionale di cui al punto precedente, poi superata dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 8 aprile 2008 che ha demandato (art. 2) agli stessi Comuni l'approvazione/autorizzazione dei centri di raccolta;

- che con Deliberazione di G.C. n. 59 del 23/04/2009 si procedeva all'approvazione del Progetto Preliminare "Lavori di completamento, adeguamento funzionale e messa in sicurezza del centro comunale di raccolta sito in Loc. Pozzo Ferro";

- che con nota prot. 14293 del 18.12.2008 la Regione Lazio, Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale programmazione economica comunicava la concessione del contributo per la realizzazione dell'intervento in questione;

- che Deliberazione di G.C. n. 42 del 05/03/2009 si procedeva all'approvazione del Progetto Definitivo dei "Lavori di completamento, adeguamento funzionale e messa in sicurezza del centro comunale di raccolta sito in Loc. Pozzo Ferro";

- che veniva acquisito il nulla osta paesaggistico da parte della Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica in data 22.12.2009, ai sensi dell'art. in base alla determinazione dirigenziale n. B6508/2009;

- che l'area in cui ha sede l'Ecocentro o centro comunale di raccolta tuttora ricade in zona gravata da usi civili e pertanto necessità di trasformazione in ambito urbanistico - edilizio, anche in seno al predisponendo Piano Regolatore;

- che con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 306 del 16/11/2009 si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di "completamento, adeguamento

funzionale e messa in sicurezza del centro comunale di raccolta in Loc. Pozzo Ferro" alla Consorzio Stabile Sviluppo e Gestioni Integrate, allo stato in procinto di essere avviati. - che con Deliberazione di C.C. n. 14 del 15.04.2010 veniva adottata nell'ambito della procedura di adeguamento dell'isola ecologica la variante al PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001;

- che è stato dato avvio alle procedure di mutazione urbanistica dell'area in questione. - vista in particolare la Deliberazione CC n. 28 del 21.12.2012 avente ad OGGETTO: <<Adeguamento Isola Ecologica Loc. Pozzo Ferro. Variante al PRG ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001. Presa d'atto mancanza di osservazioni>>; vista altresì Deliberazione CC n. 29 del 21.12.2012 avente ad OGGETTO: <Adeguamento Isola Ecologica Loc. Pozzo Ferro. Variante al PRG ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001. Presa d'atto indagine vegetazionale>>

CONSIDERATO INOLTRE

- che in data 26.04.2010, in esecuzione dell'Ordinanza Sindacale n. 14/2010, è stato dato avvio al Piano Comunale per la Raccolta Differenziata con la raccolta domiciliare "Porta a Porta", con l'attribuzione di una funzione fondamentale all'Area in questione, quale punto di conferimento per i cittadini nonché punto di trasferenza nelle attività operative; - che si sono conclusi i lavori di messa a norma ed adeguamento dell'area in questione, di cui al progetto approvato con D.G. n. 42 del 05/03/2009;

- che il servizio denominato "Centro Comunale di raccolta", ossia un'area attrezzata e presidiata dove si svolge unicamente la raccolta per frazioni omogenee dei rifiuti, elencati in allegato al Regolamento vigente nonché al DM Ambiente 13/05/2009, al fine di un loro trasporto in impianti di recupero e trattamento, contribuisce al miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata attuato in ottemperanza alle disposizioni regionali e provinciali;

- che, nelle more della conclusione del procedimento finalizzato all'approvazione definitiva della variante urbanistica adottata con Deliberazione di C.C. n. 14/2010, si rende necessario non interrompere detto servizio, in quanto detta interruzione potrebbe comportare un aumento dell'abbandono abusivo e incontrollato dei rifiuti a danno principalmente degli alvei demaniali oltre che delle strade e aree pubbliche;

RITENUTO quindi:

- che nelle more della conclusione del procedimento finalizzato all'approvazione definitiva della variante urbanistica sopra meglio descritta, è indispensabile garantire il funzionamento e la prosecuzione dell'attività di raggruppamento dei rifiuti presso l'Eco-centro o centro comunale di raccolta in Loc. Pozzo Ferro, non persistendo sul territorio di Sacrofano altre aree da individuare e destinare a tale finalità, posto che la eventuale cessazione pregiudicherebbe le condizioni di corretta gestione del ciclo dei rifiuti, posto che da ciò potrebbe derivare un incremento degli abbandoni incontrollati di rifiuti sul

in deroga al D.M. del 8 aprile 2008, integrato e modificato dal D.M. del 13 Maggio 2009, ed in particolare l'art. 2 comma 7 del citato decreto, ravvisata ed accertata la concorrenza

IL SINDACO

territorio comunale, con reale nocimento per la salute dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente, nonché un decremento significativo delle soglie di raccolta differenziata oltre ad una probabile emergenza sanitaria ed igiene pubblica;

- che la mancanza di una struttura in grado di supportare il sistema di raccolta previsto per il territorio, comprometterebbe l'organico svolgimento del pubblico servizio di igiene ambientale con grave danneggiamento della cittadinanza e delle aziende, con grave deficit gestionale e interessamento della salubrità del servizio che dovrebbe garantire ed assicurare alle utenze un corretto svolgimento delle raccolte differenziate oggi prevalentemente avviate a raggruppamento presso il Centro di raccolta;

- Ritenuto che l'avviato servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, esteso a tutto il territorio comunale, debba essere affiancato, necessariamente ed inequivocabilmente, dall'operatività del centro comunale di raccolta dei rifiuti, tenuto conto della considerazione di produzione e movimentazione dei rifiuti raccolti nel corso dell'ultimo biennio;

Considerato inoltre che:

- l'esistente centro comunale di raccolta, funzionante già da diversi anni, risponde a buona parte dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- la chiusura del centro di raccolta, seppur temporanea, pregiudicherebbe le condizioni di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, favorendo in modo evidente e preoccupante l'abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio comunale, con conseguente grave danno della salute ed igiene pubblica e dell'ambiente in generale;
- la chiusura del centro di raccolta, comporterebbe l'abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio comunale, in particolare modo sui cigli e tratti stradali, con rischio di incidenti stradali e minaccia alla sicurezza e viabilità pubblica;
- che sussistono, pertanto, le condizioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, che di tutela della sicurezza e viabilità pubblica;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la legge n. 689/81;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO il DM Ambiente 13/05/2009;

ATTESA la necessità di salvaguardia degli interessi connessi all'ambiente, all'igiene e alla sanità pubblica;

VISTO l'art. 50, comma 5 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ss.mm.;

VISTO anche il parere favorevole della ASL acquisito con nota prot. 73 del 19.01.2010, tutto quanto sopra premesso e ritenuto,

di tutti gli elementi, presupposti e condizioni che giustificano l'adozione dell'art. 50, comma 5 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ss.mm.; atteso che, sussistendo le condizioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e igiene pubblica,

ORDINA

1- con decorrenza immediata, di autorizzare provvisoriamente l'operatività dell'Ecocentro - Centro comunale di raccolta, ubicata in Loc. Pozzo Ferro, in base al Regolamento comunale vigente per la "Gestione dell'Ecocentro" ovvero l'attuale Centro comunale di raccolta, nelle more della conclusione di mutazione urbanistica dell'area in questione già regolarmente avviato e prossimo alla conclusione;

2- al gestore del Servizio di igiene comunale e gestore del Centro Comunale di raccolta:

a) di gestire, consentendo il conferimento dei rifiuti di cui al Regolamento vigente, e di attendere a tutte le attività alla medesima affidate, necessarie alla raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee dei menzionati rifiuti, tra i quali i seguenti rifiuti pericolosi : Codice CER 200135, 200123, 200133, 200121, 160606, 160132, 160127, 150110, 200126,

b) di gestire i rifiuti raccolti presso il Centro medesimo in conformità con quanto previsto nel disciplinare tecnico, così come inteso e definito nella lettera d'invito prot. 7023 del 24.05.2011;

3- che siano garantite misure straordinarie nonché temporanee di deposito e di gestione dei rifiuti presso il Centro comunale di raccolta, atte a garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché la sicurezza per gli addetti ai lavori;

4- di trasmettere la presente ordinanza:

- al Responsabile del Servizio LL.PP. e al Responsabile del Servizio Urbanistica per il completamento dell'iter amministrativo già avviato ed in fase di completamento finalizzato all'approvazione definitiva della variante urbanistica adottata con Deliberazione di C.C. n. 14/2010;

- al Responsabile del Servizio VV.UU. e Responsabile dell'Ufficio Ambiente per i provvedimenti di loro competenza;

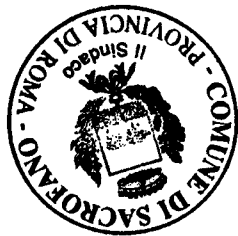
- al Gestore del servizio di raccolta rifiuti nonché gestore del Centro comunale di raccolta;

6- che il presente provvedimento venga altresì affisso all'Albo Pretorio Comunale anche "on line" e pubblicato sul portale www.comunedisacrofano.it per tutto il tempo di validità dello stesso;

7- che la presente ordinanza abbia efficacia sino a conclusione del procedimento di approvazione definitiva della variante urbanistica adottata con Deliberazione di C.C. n. 14/2010, e comunque non oltre il 30.06.2016;

Il presente provvedimento potrà essere impugnato mediante ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, ovvero mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla medesima data.

Sacrofano, lì 22.01.2016



Tommaso Luzzi
IL SINDACO
Tommaso Luzzi